



di Nin<sup>o</sup> L<sup>a</sup> 3<sup>a</sup>



Franco Tassi storico dir. del Parco d'Abruzzo scrisse un libro negli anni '90 il cui titolo è 'orso vivrai !' perché se l'Orso scompare dal Parco d'Abruzzo, scompare il nome Parco d'Abruzzo dalle grandi



enciclopedie mondiali multimediali, dai testi di storia naturale, dai pieghevoli pubblicitari.

Esistono nel mondo otto diverse specie di orsi : bruno, bianco, malese, orso dagli occhiali, nero asiatico, labiato, nero americano, panda gigante.

Il panda incluso ormai nella grande famiglia degli orsi .

L'orso e l'uomo hanno esercitato una lunga influenza reciproca fin dalla preistoria, i cacciatori dell'età della pietra nutrivano verso questi animali sentimenti misti di rispetto e di terrore. In epoca classica l'orso era sacro a Diana, nel medioevo era considerato il re degli animali, in epoca successiva l'orso bruno, il grifone, il lupo, il leone, l'aquila reale e l'unicorno diventano anche animali araldici, compaiono sulle armi nobiliari, nella numismatica e nelle monete.

L'orso, nella **psicologia**, incarna il lato tenero dell'istinto, rappresenta una parte dell'inconscio



verso cui si nutrono paura e affetto al tempo stesso; nella **fantasia**, da sempre ha suscitato l'immaginazione dell'uomo, che lo ha dipinto di volta in volta come una divinità, un eroe, un antenato.

E' spesso presente nella **mitologia**, nei poemi classici, nella favolistica e nelle storie bibliche.

L'orso nella favola è simbolicamente l'uomo che deve adeguarsi alla civiltà e se si parla d'infanzia, è il bambino che per crescere

deve cogliere e capire le regole per crescere come persona responsabile.

(Il cartone animato 'Masha e Orso' è la sintesi di tutto questo: è per mezzo della tenerezza di Orso che Masha impara a capire e a interiorizzare le regole).

Una notizia giornalistica è che "Masha e Orso" è il cartone preferito da Putin, peccato che lui non ne segua l'esempio.

E così l'orsetto che il bambino porta a letto assume un valore magico-protettivo, è un pelouche che richiama all'innocenza e gli trasmette sicurezza, protezione, tenerezza.

La sopravvivenza di una bestia come l'orso rappresenta una delle più alte e difficili sfide ambientali per l'uomo del sec. XXI . Uno dei problemi chiave per la sua sopravvivenza è costituito dalla frequenza e dalla drammaticità dei suoi incontri più o meno ravvicinati con l'uomo, nonché dal modo in cui queste situazioni vengono affrontate e risolte.

L'orso non è un animale feroce, nel senso che normalmente non attacca gratuitamente, cioè senza ragione, l'uomo, purché non lo disturbi e non invada il suo territorio.

La furia dell'animale scatta se la madre è con i cuccioli e viene molestata.

Nel Vecchio Testamento: *io li attaccherei come un'orsa, alla quale siano stati sottratti i piccoli.*



Ecco le regole da rispettare nell'eventualità di un incontro con l'**orso** perché non aggredisca : stare calmi, non fare mosse brusche o rumore, lasciare all'**orso** spazio, semmai arrampicarsi su un albero, lanciare una coperta, una giacca a vento per distrarlo o, al limite, assumere una posizione rannicchiata per proteggere la testa e il collo, fingersi morto.

**La morte di Andrea Papi , il giovane di 26 anni ucciso nei boschi di Caldes, in Trentino, che ha scioccato l'Italia anche perché è la prima volta che in Italia una persona muore aggredita e uccisa da un orso nei boschi (sopra Caldes, in provincia di Trento), ha riportato in auge i problemi di "convivenza" tra questi animali .**

### **OR a S alviam O l' ORSO**

La L.A.V., associazione che si impegna a salvaguardare la vita e i diritti degli animali, ha trovato una soluzione per evitare l'abbattimento dell'**orsa JJ4** , trasferendolo in un'area-rifugio sicura. Uccidere gli **orsi** non garantisce la sicurezza dei cittadini, la soluzione può essere il dislocamento di alcuni **orsi** del Trentino e l'obbligo per i visitatori del territorio alpino dell'uso dello spray al peperoncino, da tenere a portata di mano.



La colpa non è quasi mai dell'**orso**, ma della gestione del territorio che non tiene conto e non valuta la crescita del numero degli **orsi** in rapporto alla popolazione. I veterinari del Trentino si rifiutano di praticare l'eutanasia all'**orsa** .

Questo animale nel passato usciva sconfitto, eliminato, perché competeva con l'uomo per il dominio dell' habitat e ogni volta che i territori di questi due esseri viventi si avvicinavano

troppo, si è sempre innescato un fatale processo da cui l'**orso** è risultato perdente.

Nel nostro Appennino, imbattersi a tu per tu nell'orso bruno marsicano rappresenta un fatto poco frequente, ma non del tutto impossibile, una 'fortuna' rara toccata a parecchie persone; fuga trafelata e precipitosa di entrambi i protagonisti, uomo e orso , naturalmente verso opposte direzioni.

L'orso, carnivoro diventato vegetariano, è ora la mascotte dei **Parchi Nazionali** (ricordiamo Yoghi). I turisti, sono stati spesso incoraggiati ad offrire cibo agli **orsi** , come avviene negli zoo, pertanto gli animali in genere, e nella fattispecie l'orso, sono diventati molto confidenti, finendo col dipendere dall'uomo e così provocando pericolo di aggressioni.

La popolazione degli orsi più meridionale dell'Europa, composta da più di un centinaio di esemplari, si trova nel **Parco d'Abruzzo**, oltre a quelli del Trentino e del Friuli.



Anche nel nostro territorio del **Parco del Pollino** - meridionale, diversi secoli fa, viveva l'**orso** e la conferma è il **toponimo orso-marso (orso marsicano)** che indica il territorio del borgo di **OrsOmarso** , i **monti dell'OrsOmarso** .

Nella costa settentrionale della Sardegna c'è un grosso granito chiamato capo d'orso, perché la sua forma ne ricorda la sagoma.



Benedetto Croce auspicava la salvezza dell'orso bruno. Lo zoologo Lino Vaccari : - finché il camoscio e l'orso vissero sotto la protezione del Re d'Italia le cose andarono bene, ma quando cessò la tutela reale 15 camosci furono abbattuti -

### SALVARE L'ORSO



Salva**Re** l'**Orso** significa **conservare** la vera **sostanza** della natura, **mantenere** intatto il **sogno** di un habitat **segreto** , fatto di **silenzio** e **solitudine**, dove la **sopravvivenza** dell'animale **rappresenta** una **sfida** ambientale per l'**uomo** , un **test** della **sua generosità**, della sua **capacità** e **volontà** alla salvaguardia e al rispetto nei **confronti** della **vera natura selvaggia**.

*Bisogna **salvare** l' **Orso JJ4** perché **non ha colpa**, **bisogna proteggerlo** , **non va sacrificato** .*



Mamma **orsa** partorisce quasi sempre in inverno nel silenzio ovattato della sua tana, ma non succede ogni anno, i **cuccioli** pesano alla nascita **500** grammi, fragili, ciechi e sdentati.

L'**orsa** li riscalda e li allatta e poi li trasporta prendendo la testolina in bocca;

in aprile si preoccupa di procurare il miele degli alveari e le formiche.

D'estate cominciano a procurarsi il cibo da soli: radici, erbe, lumache e frutta.

Se l'orso visse in un ecosistema intatto non avrebbe motivo di predare nelle aziende agricole e zootecniche, ma l'ambiente è stato colonizzato dall'uomo, dunque bisogna fornire cibo (i carnai) per nutrire la popolazione degli orsi, come prima soluzione.

La gente d'Abruzzo conosce l'orso da sempre, a suo modo gli è affezionata, il bestione è familiare a vecchi e bambini, godono della sua presenza anche se non lo si vede, si apprezzano le **montagne** e le **foreste** per il solo fatto di sapere che esse ospitano ancora animali come questo.

"Finchè lui sarà lì potremo percepire con un brivido il suo fruscio,  
finchè ci imatteremo nell'impronta smisurata  
saremo certi che la terra è ancora sana e lo sarà in futuro.  
La vera forza sta nel rispettarlo,  
lasciarlo vivere mentre un tempo l'uomo forte era quello che lo uccideva" ( *Franco Tassi* )

Bisogna dunque ampliare i **Parchi** perché l'**orso** delle nostre **montagne**  
continui a rappresentare elementi di genuinità ,  
di identità e continuità della nostra cultura.

**Fratello ORSO tu vivrai**



**OR a SO perchè**

